

VERBALE N° 12

RIUNIONE DEL GIORNO 24.02.2026

Oggi, 24 febbraio 2026, alle ore 20.30, si è riunito, presso l'abitazione di Monica Simonini in via Cavour 19, il Consiglio pastorale unitario con il seguente O.d.g.:

1. **PREGHIERA INIZIALE**
2. **CONDIVISIONE CALENDARIO CELEBRAZIONI QUARESIMA 2026**
3. **QUATTRO ANNI INSIEME (passi compiuti e passi futuri)**
 - **Riconoscere, interpretare, giudicare: sintesi temi III incontro vicariale "Costui per me è fratello, sorella e madre"**
 - **Condivisione analisi e proposte per il nostro cammino**
4. **Notizie/iniziative dal vicariato**
5. **VARIE ED EVENTUALI.**

PRESENTI	ASSENTI
Angeli Marco	Della Ferrera Cristina
Cantoni Ettore	Mitta Mafalda
Dell'Angelini Giovanni	Morellini Stefano
Miotti Patrizia	Rainoldi Cristina
Parolaro Simonetta	
Ramponi Ilaria	
Simonini Antonio	
Simonini Chiara	
Simonini Monica	

Non sono presenti rappresentanti del consiglio per gli affari economici.

Presiede la riunione il parroco, don Mariano Margnelli e redige il presente verbale Monica Simonini.

1. PREGHIERA INIZIALE

Don Mariano introduce l'incontro con una preghiera.

2. CONDIVISIONE CALENDARIO CELEBRAZIONI QUARESIMA 2026

Viene condiviso e approvato il calendario delle celebrazioni programmate per il periodo di Quaresima.

VIA CRUCIS PARROCCHIALI:

Venerdì 27 febbraio alle ore 20.30 a Ponte in via Remo Giacomoni 8 (sarà animata dal Consiglio Pastorale)

Venerdì 6 marzo alle ore 20.30 a Casacce c/o i giardinetti del "Nuovo Villaggio" (sarà animata dal gruppo del 2[^] anno di discepolato)

Venerdì 20 marzo alle ore 20.30 a Ponte c/o la "Curt di Giorsc" in via Ginnasio (sarà animata dai ragazzi di prima e seconda Media)

Venerdì 27 marzo alle ore 20.30 da Carolo a Boffetto (sarà animata dai ragazzi di terza Media e Superiori)

Nel caso di pioggia la Via Crucis si farà nelle chiese di S. Maurizio (la prima e la terza), di S. Pio X (la seconda), di Boffetto (la quarta)

VIA CRUCIS VICARIALE:

Domenica 8 marzo ore 15.00 a Montagna (zona Castel Grumello) per le famiglie (in caso di pioggia si farà ugualmente, nella chiesa di S. Antonio)

VIA CRUCIS INTER-VICARIALE:

Martedì 24 marzo ore 20.30 Via Crucis dei missionari martiri a Tresivio, animata dalle parrocchie del nostro Vicariato ma aperta anche al Vicariato di Sondrio e Berbenno.

ALTRE INIZIATIVE

Domenica 1° marzo (pomeriggio): ritiro quaresimale nella cripta della S. CASA a Tresivio promosso da UNITALSI.

Venerdì 13 marzo ore 20.45 nella chiesa della Fraternità S. Spirito a Montagna: iniziano le "24 ore per il Signore" con la celebrazione penitenziale.

Sabato 14 marzo (dalle 9.00 alle 18.00) nella chiesa della Fraternità S. Spirito a Montagna: Adorazione eucaristica nell'ambito delle "24 ore per il Signore" (animano le parrocchie a turno). Per il nostro intervento confermiamo l'orario dello scorso anno, cioè dalle ore 15 alle 16.

Sabato 14 marzo ore 20.30 c/o teatro Vittoria di Ponte e poi a San Maurizio il vescovo incontra le coppie di fidanzati della provincia.

Giovedì Santo 2 aprile: uscita inter-vicariale a Como (in pullman) per la Messa crismale.

Sabato 11 aprile dalle ore 15.00 alle ore 18.00 c/c il Teatro Vittoria di Ponte convegno su catechesi e disabilità con laboratori nelle aule di catechismo e in oratorio. Iscrizioni presso l'ufficio per la catechesi della diocesi di Como (ufficiocatechesi@diocesidicomo.it) entro il 6 aprile p.v.

Il convegno è rivolto in particolare a catechisti, docenti, accompagnatori della pastorale familiare, operatori e volontari Caritas ed intende offrire, a partire dall'esperienza artistica, alcune prospettive pastorali per accompagnare con maggior consapevolezza e sensibilità le persone con disabilità all'interno delle comunità ecclesiali.

CELEBRAZIONI DI PASQUA:

La Veglia di Pasqua sarà celebrata in San Maurizio, mentre la Messa di Pasqua (unica del mattino) sarà celebrata alle ore 10.45 nel Santuario di Sazzo e sarà animata dal coro dei giovani.

In Arigna la messa di Pasqua sarà alle ore 9.30

3. QUATTRO ANNI INSIEME (passi compiuti e passi futuri)

- **Riconoscere, interpretare, giudicare: sintesi temi III incontro vicariale "Costui per me è fratello, sorella e madre"**
- **Condivisione analisi e proposte per il nostro cammino**

Viene data la parola ad Antonio che relaziona su quanto discusso nel 3[^] incontro vicariale "**Costui per me è fratello, sorella e madre**": **Scegliere/Agire**

Punto centrale dell'incontro è la considerazione che la comunità non è solo l'Istituzione. Bisogna lavorare sull' "essere discepoli dove si vive". Ma come? Si condividono i contenuti di due punti di *Evangelii Gaudium*, la prima esortazione apostolica di Papa Francesco.

In **Evangelii Gaudium 71**, viene affrontato il tema delle sfide culturali e pastorali del mondo contemporaneo ed evidenziato come l'individualismo radicale e la secolarizzazione stiano indebolendo i legami familiari e sociali, ponendo sfide significative alla diffusione del Vangelo nella società odierna.

La nuova Gerusalemme è la meta in cui è incanalata l'intera umanità. L'individuo ha bisogno di riconoscere la città a partire da uno sguardo di fede che scopra quel Dio che abita nelle sue case, nelle sue strade e nelle sue piazze. Egli vive tra i cittadini promuovendo la solidarietà, la fraternità, il desiderio di bene, di verità e di giustizia.

Al punto 24 di *Evangelii Gaudium*, Papa Francesco delinea una Chiesa "in uscita" basata su cinque verbi chiave: prendere l'iniziativa, coinvolgersi senza timore di "sporcarsi le mani", accompagnare, fruttificare e festeggiare. La comunità cristiana si distingue per la sua missionarietà, la vicinanza concreta, la misericordia, la gioia e la capacità di festeggiare anche i più piccoli passi compiuti, evitando un approccio puramente conservativo. L'evangelizzazione gioiosa si fa bellezza nella Liturgia la quale è anche celebrazione dell'attività evangelizzatrice e fonte di un rinnovato impulso a donarsi.

Al termine dell'introduzione fatta da Antonio, vengono sottoposte alcune provocazioni che prendono spunto dai temi **RICONOSCERE** e **INTERPRETARE e GIUDICARE** trattati negli incontri vicariali.

RICONOSCERE

Come è vista la Chiesa: Troppa morale

Poca comunità

Zero cultura

Come è vista la Chiesa: Lenta

Lontana

Vecchia

Le domande oggetto di riflessione/confronto sono le seguenti:

È vero? La nostra comunità è così oppure è solo "vista così"?

Che cosa possiamo (dobbiamo) fare per cambiare questa percezione?

Che cosa significa per noi "pace come cultura"?

Dal confronto su queste tematiche emergono le seguenti riflessioni:

Sulle domande riferite al tema riconoscere vanno distinti due livelli di percezioni:

quello relativo alla Chiesa Istituzione universale, identificata nel Papa e nella gerarchia ecclesiastica

e quella relativa alla Chiesa locale, alla parrocchia, alla comunità cristiana nel nostro caso "di paese".

Il Papa, soprattutto se molto carismatico come lo è stato, ad esempio, Papa Francesco è percepito più "vicino" rispetto alla gerarchia che può apparire "lontana" e vecchia (1^ livello).

Non viene invece avvertito un eccesso di "moralità"; le continue sollecitazioni alla accoglienza e alla inclusione con il costante richiamo alla misericordia di Dio evidenziano, a tutti i livelli, una Chiesa che non "punta il dito" o lancia anatemi.

La sfida, nell'apertura al mondo, è il non farsi travolgere e incorporare, ma mantenere saldi annuncio evangelico e la dottrina morale.

Non è facile esprimere un parere su come la nostra comunità cristiana locale sia vista da chi non frequenta (2^ livello), in quanto sono poche le occasioni di confronto: l'esperienza di comunità pastorale messa in atto e lo sforzo di coordinare iniziative con altre realtà sono un segno di "più comunità" e anche di vicinanza.

L'importante, per cambiare anche la percezione verso l'esterno, è far capire a chi ci guarda che, malgrado le "fatiche" e le negatività, noi **siamo comunità**.

Riguardo alla percezione di Chiesa "vecchia" se si pensa alla età anagrafica di chi frequenta l'Eucaristia, in particolare nella parrocchia di Sazzo, non si può che condividere questa definizione.

Allargando lo sguardo alla intera comunità pastorale, e pensando, ad esempio, alla rinnovata vitalità dell'oratorio, alle iniziative comunitarie che coinvolgono le famiglie con figli, si può invece percepire una chiesa anche anagraficamente più giovane.

La provocazione che vede la chiesa Troppa morale, Poca comunità e Zero cultura non è condivisa dai presenti in quanto negli ultimi tempi si è assistito ad una sempre maggiore apertura.

Anche le nostre comunità stanno facendo piccoli passi in questo senso: dopo un tentennamento iniziale, sta infatti crescendo l'unità tra i fedeli delle "vecchie" parrocchie, che si stanno via via abituando a prendere atto che **la parrocchia è unica**.

La provocazione che vede la chiesa vecchia è una conseguenza della situazione anagrafica che caratterizza la realtà di oggi. Il forte calo demografico a cui si sta assistendo, non favorisce le aggregazioni tra i giovani (che sono sempre meno), tra i bambini e, di conseguenza, tra le famiglie che spesso hanno occasione di avvicinarsi alla chiesa proprio grazie ai propri figli.

Se la Chiesa da una parte è vecchia poiché caratterizzata da riti antichi, dall'altro si sta aprendo al mondo e alla sua evoluzione, anche attraverso una forte presenza sui social.

Preso atto che anche nelle nostre comunità ci sono le persone che sono smarrite e cercano di dare un senso alla propria vita, ci si chiede in che modo le stesse possano essere intercettate, considerato che è "compito" della comunità permettere a quelli che sono lontani di trovare "il pozzo che li possa dissetare":

Le proposte che emergono dal confronto si possono riassumere nei seguenti punti:

essere più comunità, valorizzando i momenti in cui ci si rende visibili;

proporre, a livello di oratorio, iniziative per coinvolgere sempre più le famiglie (ad esempio lo stesso carnevale potrebbe essere un aggancio per far conoscere il volto della chiesa ai più lontani);

creare occasioni per mettere a confronto le diverse generazioni;

agganciare non solo i piccoli ma anche le persone mature lontane dalla comunità;

vincere la paura di essere discepoli che hanno scoperto l'amore di Gesù e che devono comunicarlo agli altri;

perseverare nelle nostre azioni, assumendo sempre più lo stile evangelico.

Nei prossimi incontri il consiglio proseguirà nell'approfondimento di questi temi.

4. AGGIORNAMENTI E INFORMATIVE DAL VICARIATO

Riguardo le iniziative di carattere vicariale si ribadisce quanto già indicato in precedenza:

Domenica 8 marzo ore 15.00 Via Crucis per le famiglie a Montagna

Martedì 24 marzo ore 20.30 via Crucis dei missionari martiri a Tresivio.

È in fase di programmazione una celebrazione domenicale a livello di vicariato, che potrebbe essere celebrata il 31 maggio.

5. VARIE ED EVENTUALI

Don Mariano informa il consiglio su alcune iniziative programmate:

- In occasione dei 300 anni dalla canonizzazione di San Luigi Gonzaga, per **sabato 13 giugno** è stato programmato un pellegrinaggio parrocchiale a Castiglione della Stiviere, città natale del Santo. A tal proposito vengono fornite alcune indicazioni di massima (seguirà la locandina con informazioni più dettagliate):

- viaggio in pullman con partenza da Ponte
- possibilità di pranzo presso un ristorante o al sacco
- pomeriggio visita al Santuario di San Luigi o Santa Messa conclusiva e rientro.

-Il **26 aprile** si effettuerà un pellegrinaggio a Primolo (trasporto con mezzi propri)

-L'incontro "**A partire dall'Esortazione Apostolica DILEXI TE uno sguardo sulle povertà**" organizzato dalla Commissione Caritas per il 19 febbraio -che non ha avuto luogo a causa delle avverse condizioni meteorologiche - si terrà, sempre a Piateda, giovedì 5 marzo

-A breve ci sarà lo spostamento del laboratorio del cucito in un luogo più idoneo - anche in tema di sicurezza -a tale attività

-In vista del prossimo incontro occorrerà pensare ad un "segno evangelico" da consegnare, come ricordo, in occasione dei rosari per la benedizione delle famiglie del mese di maggio (ore 20.15)
Per le famiglie di Arigna il "segno" sarà consegnato durante le messe che saranno celebrate, nelle diverse contrade, durante il periodo estivo.

L'incontro termina alle ore 22.30